

I PIDOCCHI

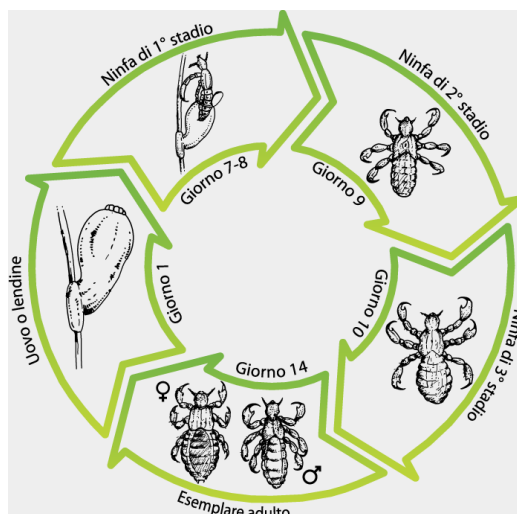
Cominciamo con un po' di storia

Il riferimento storico più lontano è quello che si riferisce alla presenza di lendini nei resti umani, risalenti da 6.900 a 6.300 anni prima di Cristo, rinvenuti nella Cava Nahal Herman nel Deserto della Giudea. Ma lendini furono ritrovati anche fra i capelli di una donna, in stato di gravidanza, seppellita sotto le ceneri di Ercolano il 24 agosto dell'anno 79 dopo Cristo.

Il pidocchio

Il pidocchio, appiattito in senso dorso-ventrale, è lungo da 1 a 3 mm ed è quindi facilmente visibile a occhio nudo. E' provvisto di 3 paia di gambe, che terminano con possenti artigli.

La femmina vive da 1 a 3 mesi, ma muore in breve tempo (entro 24 ore) quando sia separata dall'uomo. Complessivamente vengono emesse da un pidocchio più di 300 uova, con un ritmo di 4-6 uova al giorno a partire dalla 2°-3° settimana di vita; le uova, comunemente chiamate lendini, hanno un diametro di meno di 1 mm e sono di colorito biancastro opalescente, quando sono vive. Dopo 6-10 giorni dall'emissione, dall'uovo esce una ninfa, che, diviene adulta in 10 giorni, lasciando il guscio fissato in maniera molto stretta alla base del capello, tanto da rendere difficile ogni tentativo di allontanamento. Una lendine che si trovi distante dal cuoio capelluto più di 15 mm può essere solo un guscio vuoto o una lendine morta.



L'epidemiologia

Dal 1970 in tutto il mondo il numero delle persone colpite dalla pediculosi è aumentato enormemente.

In Italia, quando c'era obbligo di notifica, si verificavano intorno ai 3.000 casi ogni anno, soprattutto in bambini dai 3 agli 11 anni; tale cifra risulta evidentemente molto lontana dalla realtà.

Sono colpiti soprattutto i bambini delle scuole (insieme ai loro fratelli e ai loro genitori), appartenenti a tutte le classi socio-economiche, con una frequente trasmissione diretta testa/testa. Fra gli adulti sembrano più colpiti quelli con scarsa igiene personale.

Fra i fattori predisponenti: l'età, il sesso (sono più frequenti nelle bambine), e alcune caratteristiche dei capelli, come la quantità, più nel senso della foltezza che della lunghezza e il colore. I mesi estivi sembrano i preferiti per la diffusione del pidocchio.

Cosa è necessario sapere sui pidocchi della testa

Mentre nell'adulto il prurito rappresenta il sintomo classico dell'infestazione, nei bambini con pidocchi del capo il prurito si riscontra in una bassa percentuale di casi.

I pidocchi della testa sono un fastidio, ma non causano malattie. L'infezione batterica secondaria è la

conseguenza diretta del grattamento.

Sul cuoio capelluto possono trovare contemporaneamente pidocchi adulti, giovani e uova.

Solo gli insetti (adulti o giovani) possono muoversi da una testa all'altra. Le uova non si diffondono (anche se possono essere la spia della presenza di insetti).

Trovare una lendine morta, distante, come abbiamo visto, di più di 15 mm dal cuoio capelluto non è affatto indicativo di un'infestazione acuta.

La forfora può essere scambiata per uova.

Irritabilità, stato di ansia e paure sono frequenti nel bambino

Cosa succede se il vostro bambino prende i pidocchi.

Niente panico, qualsiasi bambino può avere i pidocchi e il trattamento non è difficile.

Iniziate il trattamento immediatamente e controllate la sua efficacia.

Vostro figlio può riprendere la scuola dopo che avete iniziato un trattamento efficace; infatti la trasmissione agli altri bambini non avviene se il trattamento è incominciato.



Perché cercare i pidocchi

Una persona può avere i pidocchi e non saperlo. I pidocchi si muovono velocemente sul capello asciutto e può essere difficile notarli.

Prurito e trattamento della testa possono essere manifestazioni della presenza dei pidocchi della testa; molti bambini però possono avere i pidocchi senza provare prurito; inoltre vi sono bambini che si grattano frequentemente il capo, senza avere i pidocchi.

Perciò, l'unico modo per accorgersi precocemente della presenza dei pidocchi è il controllo settimanale della testa.

Trovare precocemente i pidocchi rende più facile il trattamento.

Quando cercare i pidocchi

Una volta alla settimana. Per non dimenticarsi è bene farlo sempre lo stesso giorno della settimana. Se c'è stato contatto stretto con qualcuno che ha o che ha avuto i pidocchi o se la scuola ha comunicato la presenza di casi di pidocchi, controllare ogni due giorni per 10 giorni consecutivi.

Come cercare i pidocchi

La presenza dei pidocchi sulla testa spesso passa inosservata; la semplice osservazione dei capelli è di solito insufficiente. I pidocchi vanno cercati con molta attenzione, aiutandosi con l'apposita pettinina. L'uso combinato del balsamo per capelli e della pettinina (descritto nel paragrafo balsamo & pettinina) rappresenta il metodo più efficace per cercare i pidocchi della testa.

Balsamo & pettinina

Un metodo efficace per cercare e/o trattare i pidocchi

Usando il balsamo e la pettinina per cercare i pidocchi si ottiene allo stesso tempo la rimozione dei pidocchi.

Il balsamo stordisce i pidocchi per qualche minuto e così è più facile rimuoverli.

Usando il balsamo e la pettinina ogni due giorni tra un trattamento e l'altro si rimuovono i nuovi pidocchi che nascono dalle uova rimaste attaccate.

Che cosa serve:

Balsamo per capelli (di colore bianco)

Un pettine normale

Una pettinina per pidocchi

Mollette per capelli

Fazzoletti di carta

Buona luce

Un vecchio spazzolino da denti (per pulire la pettinina)

Una lente di ingrandimento (facoltativa)

Ricerca dei pidocchi con balsamo e pettinina

Pettinarsi i capelli con un pettine normale, per districarli.

Applicare il balsamo sui capelli asciutti, avendo cura di coprire tutta la capigliatura e i capelli dalla radice alla punta.

Con un pettine normale distribuire il balsamo e dividere i capelli in 4 sezioni usando le mollette.

Porre la pettinina per pidocchi a piatto sul cuoio capelluto e pettinare i capelli dalla radice alla punta. Iniziare questa operazione dalla zona più vicina alla nuca.

Asciugare la pettinina sul fazzoletto di carta dopo ogni passata. Controllare se ci sono pidocchi, in buona condizione di luce, aiutandosi eventualmente con la lente.

Pettinare ogni sezione due volte finché si è completata tutta la testa. Se la pettinina si intasa usare lo spazzolino da denti vecchio per rimuovere pidocchi e uova.

Se si sono trovati pidocchi, è necessario fare il **trattamento**.

Pulizia del materiale impiegato

Mettere i fazzoletti in un sacchetto di plastica, richiudendolo e gettarlo nella spazzatura.

Lavare i capelli normalmente.

Lavare i pettini in acqua bollente (tolta dal fuoco!) e sapone per 30 secondi per essere sicuri che i pidocchi siano morti. Quando l'acqua si è raffreddata, usare lo spazzolino per rimuovere eventuali detriti dalla pettinina.

Trattamento

Se si trovano i pidocchi o uova vitali (entro 1,5 cm dalla radice del capello), continuare a pettinare fino alla rimozione completa dei pidocchi e delle uova visivamente apprezzabile (talvolta la rimozione completa delle uova può essere impossibile in un'unica seduta; la persistenza di qualche uovo è tollerabile, purché si continui la loro rimozione nei giorni successivi).

Sciacquare normalmente i capelli ed applicare un preparato specifico contro i pidocchi, seguendo attentamente le istruzioni contenute nella confezione. Attenzione: a seconda del prodotto l'applicazione deve essere fatta a capelli bagnati, umidi o asciutti.

Il primo farmaco da considerare è la **permetrina**, una piretrina sintetica molto potente, poco assorbita dalla cute, che agisce sulle membrane neuronali del pidocchio. Essa è inoltre biodegradabile ed è cosmeticamente accettabile: le reazioni indesiderate sono lievi e locali. Si tratta tuttavia di un prodotto infiammabile. E' indicata solo in soggetti in età superiore ai 6 mesi. Prima della somministrazione, si procede al lavaggio della testa con uno shampoo normale; dopo si procede al risciacquo dei capelli e alla conseguente asciugatura, avendo l'accortezza di lasciarli un po' umidi. La crema deve essere usata in modo tale da coprire tutti i capelli completamente, per cui la quantità da usare dipenderà dalla grandezza della testa e dalla lunghezza dei capelli; lasciare agire per 10 minuti.

Lavare normalmente i capelli.

Nei giorni successivi lavare con uno shampoo specifico che aiuti a eliminare le lendini e i pidocchi morti e che crei un ambiente sfavorevole all'insediamento di altri pidocchi.

Il bambino può riprendere la **frequenza scolastica** la mattina successiva al trattamento con un avviso alla scuola che sono stati trovati i pidocchi e che è stato eseguito il trattamento.

Controllare i capelli ogni due giorni con il metodo Balsamo & Pettinina per 10 giorni.

Dopo 10 giorni dal primo trattamento eseguite per sicurezza un secondo trattamento, che serve per eliminare eventuali giovani pidocchi cresciuti da uova passate inosservate.

Il trattamento va eseguito solo se si trovano pidocchi e/o uova vitali; non eseguire trattamenti per prevenire i pidocchi.

In seconda battuta se non funzionano i precedenti trattamenti si può utilizzare il **malathion**.

Prodotti naturali

Alcuni oli essenziali come il timo, la lavanda, l'origano, l'anice e la noce di cocco hanno proprietà antimicrobiche ed insetticide dimostrate da prove in vitro. In particolare uno studio ha messo in evidenza che una miscela di anice, noce di cocco e ylang-ylang ha avuto un effetto pediculocida superiore a quello del già citato malathion. Molti di questi oli entrano già nella composizione di shampoo e schiume per capelli. Gli oli essenziali, inducendo crisi respiratoria nel parassita, favoriscono il distacco delle uova.

Anche l'Olio di Neem si è dimostrato efficace nella lotta contro i pidocchi.

Come comportarsi nella pratica nei confronti del paziente e dei suoi familiari

Tutti i familiari, siano essi bambini o adulti, vanno accuratamente esaminati. Non è stato dimostrato a questo proposito che il trattamento sistematico di tutta la famiglia offra sicuri vantaggi in confronto al trattamento dei soli individui infestati.

Tutta la biancheria personale, i vestiti, lenzuola e federe devono essere lavati in lavatrice a 60°C. Ciò che non può essere lavato può essere sigillato in un sacchetto e lasciato chiuso per 7 giorni almeno.

Bibliografia

Abramowicz M - Malathion for treatment of head lice - Med Lett Drugs Ther 41, 73-4, 1999

Burgess IF, Brown CM, Burgess NA - Suiynergized pyrethrin mousse, a new approach to head lice eradication: efficacy in field and laboratory studies - Clin Ther 16, 57-64, 1994

Chosidow O - Scabies and pediculosis - Lancet 355, 819-26, 2000

Clore ER, Longyear LA - A comparative study of seven pediculocides and their packaged nit removal combs - J Pediatr Health Care 7, 55-60, 1993

Dawes M, Hicks NR, Flemminer M et al - Evidence-based case report: treatment for head lice - BMJ 318, 385-6, 1999

Dennis G, Lee PN - A phase I volunteer study to establish the degree of absorption and effect on cholinestarse activity of four head lice preparations containing malathion - Clin Ddrug Invest 18, 105-15, 1999

Vander Stichele RH, Dezeure EM, Bogaert MG - Systematic review of clinical efficacy of topical treatment for head lice - BMJ 311, 604-8, 1995

Youssef MYM, Sadaka HAH, Eissa MM, El-Ariny AF - Topical application of ivermectin for human ectoparasites - A. J Trop Med Hyg 53, 652-3, 1995

G. Bartolozzi. I PIDOCCHI DEL CAPO. Medico e Bambino pagine elettroniche 2000; 3(3)

www.farmacocura.it

www.istituti.vivoscuola.it